

PIANETTAZZURRO

www.pianetazzurro.it



Periodico di approfondimento sportivo regionale



OBIETTIVO NAPOLI

Gli azzurri iniziano bene il campionato, mettendo in luce una buona condizione atletica ed un Hamsik stratosferico

a pagina 2



L'AVVERSARIO

Sarà la sfida tra Mazzarri e Montella, ma anche tra Cavani e Jovetic. Gran centrocampio quello toscano

a pagina 3



FACCIAMOLI VIOLA



IL PRONOSTICO DI...

Mister Peppino Cresci: il Napoli batterà la Fiorentina

a pagina 6



LA SCOMMESSA

Turno favorevole alle squadre di casa, ma attenzione alla Roma

a pagina 6



AMARCORD

Con i viola al San Paolo si festeggiò il primo scudetto

a pagina 3





OBIETTIVO NAPOLI

Nella vittoria degli azzurri a Palermo decisivo Hamsik e le infilte sugli esterni

L'ESORDIO COL PIEDE GIUSTO

di Eduardo Letizia

È partito nel migliore dei modi il nuovo campionato del Napoli, che nella gara di esordio ha passeggiato su un Palermo apparso incapace di opporre un'adeguata resistenza agli azzurri, palesemente superiori nonostante le pesanti assenze di Zuniga, Pandev e Dossena.

Dal punto di vista tattico Mazzarri ha ancora una volta rinviato l'appuntamento con il 3-5-1-1 provato quest'estate, proponendo invece un modulo molto vicino ad un 3-4-1-2, con le due punte molto larghe e Hamsik alle loro spalle a sfruttare gli inserimenti centrali. Con questa scelta Mazzarri ha mostrato ancora una volta che in questa stagione la sua squadra non avrà un modulo fisso ed immutabile, ma questo varierà di volta in volta a seconda della disposizione dell'avversario. Il sistema di gioco scelto per la gara di Palermo è stato difatti studiato dal mister di San Vincenzo per approfittare degli spazi che il Palermo concedeva alle spalle dei due esterni di centrocampo. Allargando la difesa a tre di Sannino con le posizioni defilate di Cavani e Insigne, si costringevano i due non velocissimi difen-

sori di contro-destra e centro-sinistra a trovarsi ad affrontare nell'uno contro uno avversari nettamente più rapidi. Per sfruttare al meglio quest'idea tattica, soprattutto nel primo tempo, si sono visti molti lanci dalle retrovie a cercare gli esterni. In questa prima fase era Maggio a trovarsi spesso libero da marcature, disponendosi molto alto in fase di possesso palla, mentre dall'altra parte Insigne si allargava sulla sinistra, quasi a formare un 4-2-3-1. Il Palermo ha sofferto molto questa strategia, soprattutto sul lato destro dove, in mancanza di un laterale di ruolo, agiva da esterno sinistro il mediano Bertolo, in costante difficoltà al cospetto di un Maggio in grande spolvero.

Nell'economia della gara è stata di fondamentale importanza la posizione di Hamsik. Agendo tra le linee di centrocampo e attacco lo slovacco è risultato difficile da rintracciare per i radar rosanero. Ancora una volta ha dimostrato come giocando fronte alla porta, potendo sfruttare la sua abilità negli inserimenti e in fase di rifinitura, può rivelarsi preziosissimo. Non a caso, con un gol e un assist, a fine gara è stato il più decisivo

tra i ventidue uomini in campo.

Qualche difficoltà invece, soprattutto nella prima fase di gara, si è avuta nella costruzione della manovra a centrocampo. Il giro palla è parso talvolta farraginoso ed anche in fase di filtro, in alcune circostanze, la difesa è stata lasciata un po' al suo destino. Nel corso della gara, anche in virtù del vantaggio acquisito, le cose sono andate un po' sistemandosi, con un Behrami ottimo in fase di interdizione, apparso molto più in palla rispetto al suo connazionale Inler, dal quale ci si attende un netto miglioramento nelle due fasi già dalla prossima gara.

A Palermo comunque la squadra di Mazzarri è riuscita, nel complesso, a tenere in pugno la gara per tutti i 90 minuti. Gli unici momenti in cui l'undici di Sannino ha cercato di rialzare la testa sono stati quelli successivi all'uscita di Insigne. L'ingresso di Dzemaili al posto del folletto di Frattamaggiore ha difatti causato un eccessivo arretramento del baricentro della squadra, che ha dato modo al Palermo di risollevarsi. Resosi conto dell'errore, Mazzarri è stato però bravo a rimettere le cose a posto

inserendo Vargas per Inler, cosicché il Napoli ha potuto ritrovare profondità, creando i presupposti per chiudere la gara con le reti di Maggio e Cavani.

Le circostanze che hanno dato maggiori problemi al Napoli in Sicilia sono state quelle sviluppatesi da calci da fermo. Così come l'anno scorso, il limite degli azzurri è ancora quello di andare nel panico più totale ogni volta che si presenta un calcio d'angolo o di punizione laterale. L'aumento dei centimetri propiziato dall'inserimento di Britos nel trio difensivo non sembra essere bastato a risolvere questa problematica. Bisognerà lavorarci su e trovare una soluzione definitiva ad un grave limite che ha compromesso tante gare nel corso dell'ultima stagione.

Dopo l'ottimo esordio, nella gara contro la Fiorentina ci si aspetta un'importante conferma contro un avversario di ottimo livello. Un inizio positivo sarà utile per infondere nella squadra una presa di coscienza nei propri mezzi necessaria per affrontare nel migliore dei modi un campionato difficile ed equilibrato, nel quale sarà fondamentale la continuità nei risultati.

ALLA SCOPERTA DEL NAPOLI CLUB BOLOGNA

Intervista al presidente Maurizio Criscitelli

Maurizio Criscitelli è di Pozzuoli e si è trasferito a Bologna nel 2002. La prima cosa che mise in valigia 10 anni fa non furono i maglioni di lana, come si è soliti pensare quando ci si trasferisce al nord, ma un oggetto-simbolo della propria fede: la sciarpa del Napoli.

L'amore smisurato per la sua squadra del cuore l'ha spinto a fondare il Napoli Club Bologna che può considerarsi uno dei più grandi, in termini di numero di soci, presenti sul territorio nazionale.

Essendo anch'io un figlio adottivo della città felsinea ci siamo dati appuntamento nel mitico Bar Ndofo di via Venturoli (luogo di ritrovo di molti tifosi azzurri) per fare quattro chiacchiere e conoscere meglio sia Criscitelli che il Napoli Club Bologna.

Maurizio, parlati un po' di te e di come è nata l'idea di fondare un N.C.

Il Napoli è sempre stata la mia passione. Nel 1992 entrai nel Commando Ultrà e ne ho fatto parte fino a quando nel 2002 mi trasferii a Bologna per ragioni di cuore. Ufficialmente il Club Napoli Bologna è nato a marzo del 2008 anche se l'idea prese forma nel 2004. All'inizio eravamo solo tre amici e ci riunivamo a turno a casa di qualcuno per guardare le partite in TV. A me, però, mancava qualcosa: mancava lo stadio! Pian piano iniziai a seguire la squadra in trasferta e il più delle volte ci andavo da solo.

Quanti soci conta il N.C.B. attualmente?

Ad oggi siamo circa 1500 soci. La nostra crescita è avvenuta anche grazie a Facebook sul quale abbiamo creato un gruppo. Abbiamo un sito che ripartirà a breve: www.napoliclubbologna.com.

Quante trasferte avete seguito lo scorso anno e quali le più memorabili?

La scorsa stagione abbiamo seguito tutte le partite tranne Catania. La trasferta che ricordo con più piacere è quella di Milano contro l'Inter per un episodio particolare. Chi ricorda l'aneddoto sicuramente si starà piegando in due dalle risate.

Il Napoli può puntare a qualcosa di prestigioso per la prossima stagione?

Con la rosa attuale penso che faremo un discreto campionato e per discreto intendo un piazzamento a ridosso della zona-Champions. In Europa League supereremo il girone tranquillamente, qualunque esso sia, ma non credo che arriveremo fino in fondo. Mi sarei aspettato qualcosa in più sul mercato.

Da tifoso come giudichi le cessioni di Lavezzi e Gargano?

La partenza di Lavezzi l'avrei ritenuta giusta qualora la somma ricavata fosse stata investita sul mercato, ma a quanto pare non è stato fatto. Su Gargano condivido la scelta della società di cederlo perché c'era il rischio che potesse creare problemi nello spogliatoio.

Da buoni napoletani avete un rito scaramantico prima delle partite?

Non è un vero e proprio rito, diciamo che abbiamo una portafortuna. Mi obbligano a indossare una maglia bianca e blu a righe. Bene Maurizio, abbiamo finito. Salutiamo tutti i tifosi con il coro da stadio più caro al N.C.B.?

Nella mia vita ci sono due colori, sono i colori che a me fanno soffrire, nella mia mente un ideale, nel mio cuore Napoli.

Dario Catapano



CLASSIFICA CALCIO ITALIA SERIE A

SERIE A	PT	PARTITE					IN CASA					FUORI CASA					PN			
		G	V	N	P	GF:GS	DIF	G	V	N	P	GF:GS	PT	G	V	N		P	GF:GS	PT
1 Inter	3	1	1	0	0	3:00	3	0	0	0	0	0:00	0	1	1	0	0	3:00	3	-
2 Napoli	3	1	1	0	0	3:00	3	0	0	0	0	0:00	0	1	1	0	0	3:00	3	-
3 Chievo Verona	3	1	1	0	0	2:00	2	1	1	0	0	2:00	3	0	0	0	0	0:00	0	-
4 Genoa	3	1	1	0	0	2:00	2	1	1	0	0	2:00	3	0	0	0	0	0:00	0	-
5 Juventus	3	1	1	0	0	2:00	2	1	1	0	0	2:00	3	0	0	0	0	0:00	0	-
6 Fiorentina	3	1	1	0	0	2:01	1	1	1	0	0	2:01	3	0	0	0	0	0:00	0	-
7 Lazio	3	1	1	0	0	1:00	1	0	0	0	0	0:00	0	1	1	0	0	1:00	3	-
8 Sampdoria	2	1	1	0	0	1:00	1	0	0	0	0	0:00	0	1	1	0	0	1:00	3	-1
9 Roma	1	1	0	1	0	2:02	0	1	0	1	0	2:02	1	0	0	0	0	0:00	0	-
10 Catania	1	1	0	1	0	2:02	0	0	0	0	0	0:00	0	1	0	1	0	2:02	1	-
11 Torino	0	1	0	1	0	0:00	0	0	0	0	0	0:00	0	1	0	1	0	0:00	1	-2
12 Udinese	0	1	0	0	1	1:02	-1	0	0	0	0	0:00	0	1	0	0	1	1:02	0	-
13 Milan	0	1	0	0	1	0:01	-1	1	0	0	1	0:01	0	0	0	0	0	0:00	0	-
14 Bologna	0	1	0	0	1	0:02	-2	0	0	0	0	0:00	0	1	0	0	1	0:02	0	-
15 Cagliari	0	1	0	0	1	0:02	-2	0	0	0	0	0:00	0	1	0	0	1	0:02	0	-
16 Parma	0	1	0	0	1	0:02	-2	0	0	0	0	0:00	0	1	0	0	1	0:02	0	-
17 Pescara	0	1	0	0	1	0:03	-3	1	0	0	1	0:03	0	0	0	0	0	0:00	0	-
18 Palermo	0	1	0	0	1	0:03	-3	1	0	0	1	0:03	0	0	0	0	0	0:00	0	-
19 Atalanta	-2	1	0	0	1	0:01	-1	1	0	0	1	0:01	0	0	0	0	0	0:00	0	-3
20 Siena	-5	1	0	1	0	0:00	0	1	0	1	0	0:00	1	0	0	0	0	0:00	0	-4

Gran giro palla con Borja Valero, Pizarro e Aquilani. In avanti c'è Jo Jo che molti sognavano al Napoli

LA FIORENTINA, GRANDE QUALITÀ A CENTROCAMPO

di Eduardo Letizia



La Fiorentina, prossimo avversario del Napoli in campionato, è probabilmente la formazione che quest'estate ha agito meglio in sede di calciomercato. I Della Valle, insieme al direttore sportivo Pradè, hanno lavorato per restituire entusiasmo a una città delusa dalle ultime stagioni prive di soddisfazioni. La prima mossa per dare il via alla rinascita viola è stata quella di affidarsi a Vincenzo Montella, tecnico rivelazione della scorsa stagione dotato di grande personalità e capace di proporre un gioco offensivo e piacevole, fondato sulla grande qualità tecnica degli interpreti. Sul mercato si è poi seguita la linea dettata dall'allenatore, puntando su elementi adatti alla sua idea di calcio, piazzando un paio di colpi di grande spessore e, soprattutto, confermando l'idolo di casa, Stefan Jovetic, sogno dei tifosi azzurri, che vedevano in lui il possibile erede di Lavezzi.

Nella prima gara contro un'Udinese rimaneggiata a causa degli impegni di coppa, la Fiorentina ha già messo in mostra gran parte delle sue qualità e anche qualche difetto. Nel 3-5-2 adottato da Montella qualche piccola perplessità l'ha destata il reparto difensivo, composto singolarmente da buoni elementi che però necessitano ancora di qualche settimana per assorbire al meglio tutti i meccanismi della difesa a tre. Servirà inoltre del tempo per trovare il giusto affia-

tamento, essendo stato il reparto arretrato del tutto rivoluzionato rispetto alla scorsa stagione. Contro il Napoli davanti all'ottimo Viviano, uno dei tanti nuovi arrivi, dovrebbe essere confermato il terzetto composto dall'aggressivo Roncaglia sul centro-destra, con Gonzalo Rodriguez al centro e Nastasic sul centro-sinistra. La presenza in campo di quest'ultimo però è vincolata agli sviluppi di mercato, essendoci sul serbo il forte interesse del Manchester City.

Sulle corsie esterne agiranno Pasqual sulla sinistra, e sulla destra uno tra Cassani e Cuadrado. Tra i due dovrebbe essere favorito l'italiano, in virtù della sua maggiore abilità in fase difensiva. Nel caso in cui la partita dovesse mettersi male per i viola, Montella potrà gettare nella mischia l'ex Lecce, straripante da metà campo in su.

Il centrocampo è la zona di campo che più contraddistingue la Fiorentina. Così come a Catania, in questo reparto Montella ha preteso tanta qualità.

Pizarro agirà in cabina di regia, con ai suoi lati Aquilani (se la condizione fisica lo sosterrà, altrimenti verrà confermato il giovane Romulo) e il talentuosissimo Borja Valero. Il Napoli dovrà prestare grande attenzione all'ottimo palleggio dei tre centrocampisti gigliati e alle loro improvvise e precisissime verticalizzazioni a trovare le punte o gli esterni.

Sono state queste le armi che hanno costretto alla capitolazione l'Udinese di Guidolin, unite ovviamente all'immensa classe di Jovetic. Il montenegrino è l'uomo che con una singola giocata può cambiare l'esito di una gara, la principale fonte di pericolo dell'attacco fiorentino. Al suo fianco, a prescindere dalle attese novità di mercato, dovrebbe agire Ljajic, giocatore che Montella ha deciso di rilanciare e che è stato protagonista di un buon precampionato. I due formano una coppia tecnicamente eccelsa ma carente dal punto di vista della fisicità e della capacità di dare profondità. Nel corso della partita potrà per questo essere prezioso il contributo di El Hamdaoui, mobile attaccante marocchino che ha lasciato intravedere qualche buona giocata già nel suo esordio in A sabato scorso.

Quella contro la Fiorentina si presenta dunque per il Napoli come una sfida sicuramente ostica, contro una squadra che in molti vedono come la possibile sorpresa di questo campionato. Vincere sarebbe fondamentale per gli azzurri per dare seguito all'ottimo esordio e per regolare da subito i conti con una potenziale concorrente alle posizioni alte della classifica, pur nella consapevolezza che si è solo all'inizio di un lungo cammino, che si spera possa portare più in alto possibile.

AMARCORD

Quel 10 maggio 1987...

Domenica 2 settembre la Fiorentina sarà di scena al San Paolo per la seconda giornata di campionato. Entrambe le compagini hanno iniziato nel modo migliore, il Napoli espugnando Palermo, la Fiorentina battendo in rimonta l'Udinese.

Per gli azzurri tre gol firmati da tre titolarissimi: **Hamsik**, **Maggio** e **Cavani** (ha segnato ancora e si è di nuovo scusato con il suo vecchio pubblico), per i viola doppietta del montenegrino Stevan **Jovetic**, più che mai uomo faro della squadra di **Montella**.

Uomo faro non solo per i gol ma perché è da tempo nel mirino di importanti club sia italiani che stranieri; Firenze comincia a stargli stretta e così, complice l'attivissimo manager Fali **Ramadani**, si sta guardando attorno cercando una sistemazione che lo soddisfi. Anche il Napoli si è interessato a lui ma poi l'interesse è scemato per via di un rapporto qualità-prezzo ritenuto non soddisfacente data la clausola rescissoria da 30 milioni. Il ragazzo ha sì talento ma la lunga sosta ai box per infortunio non ha dato sufficienti garanzie. Il San Paolo ha già avuto il dispiacere di assistere ad un suo gol: 14 marzo 2010, Napoli-Fiorentina 1-3. **Lavezzi** illuse gli azzurri prima di una doppietta di **Gilardino**, in entrambe le occasioni lo zampino fatale di **Jovetic**, e del terzo gol del montenegrino siglato al 95° con gli azzurri ormai in totale disarmo e con **De Sanctis** nell'area viola alla disperata ricerca del pareggio.

Unica vittoria, questa, della Fiorentina al San Paolo nell'era **De Laurentiis**. I viola si erano imposti nel '94 con un rocambolesco 2-5 beneficiando di due autoreti (**Cruz** e **F. Cannavaro**) prima del gol di **Cois** e della doppietta di **Batistuta**. Il Napoli non certo solido di quei tempi crollò non prima di aver ribaltato lo svantaggio iniziale grazie

all'uno-due di **Agostini**. Il 15 ottobre 1995 un altro autogol (**Tarantino**) spalancò le porte alla Fiorentina prima del 2-0 di **Orlando** sul Napoli di **Boskov**.

Venendo alla note liete, chi non ricorda l'1-1 con cui il Napoli si aggiudicò matematicamente lo scudetto il 10 maggio 1987? Al gol ad opera del tridente **Ma.Gi.Ca.**, lancio in profondità di **Maradona**, tocco di **Giordano** e preciso diagonale di **Carnevale**, rispose dopo dieci minuti un giovanissimo **Baggio** su punizione. Da incorniciare anche il 3-2 del 17 settembre 1989, anno del secondo

scudetto. **Maradona** cominciava ad avere i suoi mal di pancia, nel precampionato ritardò di molto il rientro dall'Argentina, e si accomodò tra le riserve con la maglia n.16. **Baggio** si presentò al calcio italiano segnando lo 0-1 con una strepitosa serpentina che seminò mezzo Napoli, poi dal dischetto sembrò mettere il risultato in casaforte, 0-2. Sembrò perché **Bianchi** nella ripresa schierando il *Pibe* sia pure a mezzo servizio (*"Io camminavo, i miei compagni andavano a mille all'ora"* dirà nel dopogara) diede alla squadra lo scossone decisivo. Nonostante un errore di Diego dagli undici metri, il **Ciuccia** non si perse d'animo e con **Renica**, **Careca** e **Corradini** a tre minuti dalla fine trovò la vittoria.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti: le due società sono fallite, sono ripartite dalla Serie C e sono tornate in A con staff societari del tutto nuovi. Nell'era **De Laurentiis** - **Della Valle** una sola sfida in B, il 2-2 del dicembre 2003, prima della doppietta di **Lavezzi** nel 2008 e del 2-1 del 2008-09, viola in vantaggio con **Mutu** poi le reti di **Hamsik** e **Maggio**, e dei due 0-0 che hanno caratterizzato le ultime due stagioni.

Antonio Gagliardi

IL PERSONAGGIO

Se il buon giorno si vede dal mattino

"Non ci poniamo limiti, ce la possiamo giocare con tutti". Questa è la frase che **Marek Hamsik** ha pronunciato più volte nel corso della preparazione precampionato.

Con le partenze di **Lavezzi** e **Gargano** approdati ad altri club, Mazzarri quest'anno ha optato per un cambio modulo che potrebbe valorizzare ancor di più le qualità già note del gioiello slovacco. I suoi inserimenti, partendo dalla linea mediana del campo, potranno rivelarsi più letali del solito. In effetti, per il ragazzone dai capelli a punta, il ruolo non è nuovo avendolo già ricoperto all'epoca di mister **Reja**. La differenza è che oggi può vantare tanta esperienza e, soprattutto, una personalità più forte.

È un Marek tutto nuovo quello che si è presentato ai nastri di partenza, più cattivo e più convinto dei propri mezzi. Caratteristiche degne di un veroleader, anche se lui non ama essere definito tale.

Nella gara di **Palermo** si è visto fin da subito qual è stato l'approccio: ha suggerito e si è portato al tiro dalla distanza sfiorando di poco il gol. Erano solo le prove generali dal momento che al 47' del primo tempo su imbeccata di **Maggio** si è fatto trovare pronto in area e, senza indugiare, ha fatto partire un missile terra-aria che si è insaccato sul primo palo.

Nel secondo tempo, dopo l'uscita di **Inler** (ennesima prova deludente dello svizzero), **Hamsik** ha preso in mano le redini del centrocampo iniziando a dettare i tempi delle ripartenze oltre che i suggerimenti per le punte. Anche nel ruolo di regista si è comportato egregiamente. Infatti, è stato proprio dal suo piedino vellutato che è arrivata l'azione del 2-0. Lancio al bacio per **Maggio** che in area ha freddato l'incolpevole **Ujkani** con

un secco diagonale. La partita si è poi conclusa sul risultato di 3-0 a favore del Napoli con rete allo scadere di **Cavani**.

Che dire, la partita dello slovacco è stata a dir poco sontuosa. Vero è che di fronte c'era un Palermo che si è dimostrato ben poca cosa, però, il ragazzo, come il resto della squadra, è apparso già tonico, pimpante e ispirato. La cosa che ha maggiormente impressionato è che **Hamsik**, a differenza delle altre stagioni, è stato nel vivo delle azioni per tutta la gara. Non si è preso le solite pause che ne hanno

caratterizzato in un certo senso lo stile di gioco. Forse le partenze illustri di **Lavezzi** e **Gargano** (personalità molto forti anche all'interno dello spogliatoio) hanno fatto scattare qualcosa nella testa di **Marek**. Presumibilmente avrà capito che è arrivato il momento di assumersi delle responsabilità prendendo la squadra per mano. Del resto ha i numeri e le qualità adatte per farlo.

Arrivato a Napoli nel 2007 da perfetto sconosciuto è ora l'oggetto dei desideri dei maggiori club europei. Il suo presente però è a Napoli e, per quel che valgono i contratti, anche il futuro avendo da poco firmato un prolungamento fino al 2017. Lui ama Napoli e l'amore è perfettamente ricambiato. Con un **Hamsik** come quello di Palermo, al di là del goal, c'è poco da fare per gli avversari. Il campionato è appena iniziato e si spera che riesca finalmente a dare continuità alle proprie prestazioni. È vero, per riprendere le sue dichiarazioni, il Napoli quest'anno se la può giocare veramente con tutti. Intanto, i primi tre punti sono stati portati a casa e, come si suol dire, *"chi ben inizia è a metà dell'opera"*.

Dario Catapano





I PRONOSTICI

Il mister punta sulla squadra di Mazzarri e su Insigne e profetizza il primo capitombolo della Juve a Udine

Peppino Cresci: il Napoli batterà la Fiorentina

di Vincenzo Letizia

PianetAzzurro ha avuto il piacere di intervistare in esclusiva il noto opinionista, allenatore ed ex responsabile delle giovanili del Napoli, **Peppino Cresci**.

Mister, come ha visto gli azzurri alla Favorita?

“Il Napoli a Palermo ha confermato di essere una buona squadra, ben organizzata e addirittura più solida dello scorso anno a centrocampo e in difesa. Ho visto alcune modifiche tattiche di mister Mazzarri che hanno contribuito a rendere più equilibrata la squadra azzurra nel suo insieme. Lo scorso anno si prendevano tanti gol su palle inattive: devo dire che sui palloni alti ha aiutato anche il recupero di Britos, un elemento bravo nel gioco aereo”.

Si poteva e si potrebbe rinforzare ancora questa squadra?

“Sì. Fossi nel Napoli, prenderei un grande esterno sinistro. Zuniga in quel ruolo non mi piace. Trattiene troppo palla e questo non va bene, perché quando si parte da lontano bisogna velocizzare l'azione”.

Il suo pupullo, Lorenzo Insigne come lo giudica nel suo esordio in terra di Sicilia?

“Insigne a Palermo mi è piaciuto, ha accusato quel problema fisico ma è chiaro che anche l'emozione porta irrigidimento fisico e mentale”.

Sarà in grado di non far rimpiangere il pocho Lavezzi?

“Insigne darà più di Lavezzi, ci scommetto. Lavezzi è un guastatore, ma non è un realizzatore. E la differenza tra la A e la B non è, come erroneamente si crede, grandissima. Per cui se il ragazzo di Frattamaggiore farà vedere anche la metà di quanto mostrato a Pescara son certo che potrà darci enormi soddisfazioni”.

Mister, domenica si gioca al San Paolo, Napoli-Fiorentina. Un suo pronostico.

“La Fiorentina ha fatto un buon mercato, si tratta di una squadra forte che non ha battuto per caso l'Udinese. Jovetic è un campione e a centrocampo ci sono ottimi palleggianti. Comunque, il Napoli è favorito con un Cavani in queste condizioni, galvanizzato anche dal riconoscimento economico del proprio valore. A Palermo ho visto fare al matador cose egregie, assolo fulminanti che solo

per sfortuna non l'hanno portato a rimpinguare il proprio bottino di gol. Al San Paolo vedo vincente il Napoli”.

Il big-match della seconda giornata è però Inter-Roma...

“In Inter-Roma non vedo il pareggio. Dico 1-2. La Roma son certo che verrà fuori più avanti, il lavoro di Zeman si completa nel tempo. C'è inoltre da dire che l'addestramento di Zeman è più efficace con i giovani che con i campioni già arrivati. Però, se il tecnico boemo riuscirà ad aggiustare la difesa come è accaduto a Pescara nella seconda fase della stagione, allora i tifosi giallorossi potranno ammirare una grande Roma”.

Quale potrebbe essere la sorpresa di questo secondo turno?

“Al Friuli ci potrebbe essere il primo capitombolo in campionato della Juve dopo più di un anno di imbattibilità. L'Udinese tra le mura amiche è molto forte in virtù di un bel collettivo che sopperisce alle dolorose partenze”.

Ringraziamo mister Cresci per la disponibilità e la schiettezza con la quale ci ha risposto. Alla prossima...

Fattore casa prevalente, ma occhio alla Roma

Seconda giornata di serie A con almeno tre super match di grande interesse. Innanzitutto, c'è la classicissima tra l'Inter e la Roma. Attenzione a questa partita, perché la squadra di Stramaccioni in casa potrebbe pagare alcune difficoltà di tenuta denunciate in certi frangenti di questo precampionato. La compagine di Zeman, soprattutto se il tecnico boemo avrà registrato un po' meglio la difesa, potrebbe rappresentare una delle sorprese di questo turno e cogliere il colpo grosso a San Siro.

Sfida quasi verità al San Paolo per la Fiorentina, che ha dimostrato contro l'Udinese di avere un ottimo centrocampo

e di poter esser pericolosa palla al piede. I problemi nasceranno però quando il pallone ce l'avrà il Napoli: la squadra di Mazzarri sembra proprio avere le caratteristiche per metter a nudo i difetti dell'undici viola. Puntiamo sull'1 degli azzurri come capogioco.

Il Palermo non è piaciuto per niente nella prima giornata di campionato, la Lazio ha ritrovato fiducia e potrebbe anche continuare la sua marcia trionfale e mettere nei 'guai' Sannino.

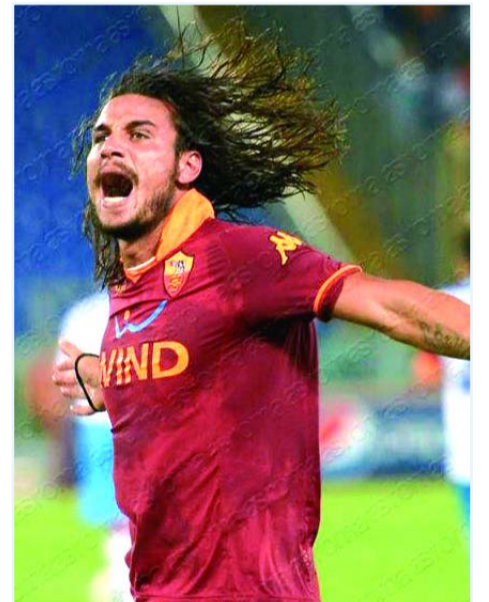
Dovrebbe essere un turno favorevole alle squadre di casa, ecco perché leggiamo abbastanza favorite il Torino e la Sampdoria in campo rispettivamente

contro Pescara e Siena.

Bruttina sulla carta si preannuncia Parma-Chievo, con la squadra di Di Carlo spesso maestra ad imbrigliare gli attaccanti avversari e il Parma con un attacco un po' evanescente: c'è odore di 'under' 2,5 al Tardini...

Ricapitolando il tutto, puntando 10,00 euro sulla setina secca si incasserebbero circa 660,00 euro.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro.



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Napoli		1
Fiorentina	10972-8	

Le altre partite

Lazio		1
Palermo	10972-7	

Parma		U
Chievo	10972-9	

Inter		2
Roma	10972-6	

Torino		1
Pescara	10972-1	

Sampdoria		1
Siena	10972-10	

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
8	NAPOLI	1	1,75
1	TORINO	1	1,85
10	SAMPDORIA	1	1,85

...vinci 59,90 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
8	NAPOLI	1	1,75
7	LAZIO	1	1,80
10	SAMPDORIA	1	1,85

...vinci 58,25 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
8	NAPOLI	1	1,75
9	PARMA	UNDER	1,65
6	ROMA	2	3,60

...vinci 103,95 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
8	NAPOLI	1	1,75
7	LAZIO	1	1,80
1	TORINO	1	1,85

...vinci 58,25 euro



Sicuro, è Lottomatica.

Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta 132 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo 21/31 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI** Via Duomo, 313 Sport Ippica Sala VLT
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 Sport Ippica Sala VLT

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 242 Sport Ippica Sala VLT
- **CAIVANO** Via Mercadante 10 Sport Ippica Sala VLT
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167/171 Sport Ippica Sala VLT
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388-390 Sport Ippica Sala VLT
- **POMPEI** Via Nolana 148/150 Sport Ippica Sala VLT
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/138 Sport Ippica Sala VLT
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 Sport Ippica Sala VLT
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 427/429 Sport Ippica Sala VLT
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 Sport Ippica Sala VLT

Le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce 7/9 (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie 25 (AV) Sport Ippica Sala VLT
- **CAPACCIO** S.S 18 Località Cerro Eliseo (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **FONDI** Via Roma,85 (LT) Sport Ippica Sala VLT
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro, 9 (SA) Sport Ippica Sala VLT
- **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b Sport Ippica Sala VLT
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) Sport Ippica Sala VLT

I Corner

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 Tris Sport
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 Tris Sport
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII Tris Sport
- **AVELLINO** Via Roma, 6 Tris Sport
- **BAIANO** P. IV Novembre Tris Sport
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 Tris Sport
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 Tris Sport
- **CASALVELINO** Via Canale tufo, 4bis Tris Sport
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 Tris Sport
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77 Tris Sport
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 Tris Sport
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B Tris Sport
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 Tris Sport
- **MONTECORVINO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 Tris Sport
- **NAPOLI** Calata di Ponte di Casanova, 40/A, Tris Sport
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3 Tris Sport
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis Tris Sport
- **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 Tris Sport
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 Tris Sport
- **NOVI VELIA** Via degli Entri s.n.c Tris Sport
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 Tris Sport
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umbero I, 29 Tris Sport
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 Tris Sport
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 Tris Sport
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umbero I, 83/85 Tris Sport
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 Tris Sport
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 Tris Sport
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 Tris Sport
- **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 Tris Sport
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 Tris Sport
- **SPERONE** Corso Umbero I, 112 Tris Sport
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36 Tris Sport
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 Tris Sport
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 Tris Sport
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 Tris Sport